

Per la prima volta dalla sua recente costituzione

Il PC tedesco nella Ruhr conquista seggi in due comuni

Il ministro degli esteri di Bonn annuncia che il suo governo proporrà « fra poco » all'URSS trattative sulla rinuncia alla forza — il « Neues Deutschland » sui tempi e la prospettiva del riconoscimento « de jure » della RDT da parte di Bonn



Dal nostro corrispondente

BERLINO, 10
Se le elezioni amministrative svoltesi ieri nella Renania-Westfalia dovevano essere una parziale controprova dei risultati della recente consultazione politica che ha portato al governo il socialdemocratico e i liberali, il responso dei nove milioni di elettori chiamati alle urne non ha arrecato sorprese confermando in linea generale lo orientamento di quaranta giorni fa.

Forte del successo del 26 ottobre

L'opposizione portoghese sfida il regime

I partiti antifascisti respingono l'ordine di sciogliere le commissioni elettorali e ne chiedono il riconoscimento legale

Dal nostro corrispondente

LISBONA, 10
Una nuova fase della lotta politica si è aperta in Portogallo. I partiti di opposizione si rifiutano di sciogliere le commissioni elettorali, create durante la recente campagna per il rinnovo del parlamento. Dirigenti di tali partiti si sono riuniti in segreto — informa l'AP — per studiare una comune linea di condotta allo scopo di ottenere il riconoscimento legale della loro attività.

continuare ad assicurare civilmente un'attività e continua presenza dell'opposizione democratica nella vita del Portogallo.

Dal Consiglio di difesa riunito al Cairo

Vertice arabo fissato a Rabat per dicembre

L'incontro ad alto livello proposto da Nasser - Incurione aerea israeliana sul Golfo di Suez

Dal nostro corrispondente

IL CAIRO, 10
Il Consiglio di Difesa arabo ha deciso di convocare per il prossimo mese di dicembre un vertice dei capi di Stato e di governo arabi. Il vertice si terrà a Rabat. La decisione è stata annunciata dai ministri degli Esteri e della Difesa che hanno presenziato alla sessione del Consiglio al Cairo corrispondente ad una proposta più volte avanzata dal Presidente della RAU, Nasser, e rinnovata anche nel discorso da quest'ultimo pronunciato giovedì scorso. L'agenzia di notizie egiziana indica come data probabile del vertice la metà del mese di dicembre.

Sugli altri problemi le due parti hanno espresso invece opinioni comuni: piena solidarietà con la lotta del popolo vietnamita, necessità di cooperazione tra i paesi mediterranei ad eliminazione del Mediterraneo di tutti i fattori di tensione esistenti, l'importanza dell'organizzazione per l'unità africana, la necessità che l'ONU si adatti ai cambiamenti intervenuti nel mondo e in particolare che vi sia ammessa la Repubblica popolare cinese.

Sulla crisi libanese

Intervista di Karame alla Pravda

Dal nostro corrispondente

MOSCA, 10
Il Primo ministro designato del Libano, Rachid Karame, in una intervista pubblicata oggi dalla « Pravda » ha sottolineato « l'importante ruolo positivo » che l'URSS sta svolgendo per il superamento della crisi libanese. Karame ha affermato che l'Unione Sovietica ha ancora una volta dimostrato di essere un'amica disinteressata degli arabi ed ha messo in particolare evidenza il significato delle due dichiarazioni ufficiali rilasciate dall'URSS in merito alla crisi.

Infine il comunicato esprime la convinzione che una politica di non allineamento debba essere un atteggiamento attivo di fronte ai grandi problemi che minacciano l'umanità.

Il Presidente Tito ha invitato il Presidente giordiano a una visita in Jugoslavia, un invito non è stata però ancora fissata.

Massimo Loche

Negativo giudizio di « Die Welt » sulla nomina di Forlani

BERLINO, 10
(f. l.) - Sotto il titolo « Una vaga prospettiva » la amburghese Die Welt commenta stamane l'elezione di Forlani a nuovo segretario della Dc delinendolo « l'uomo del compromesso tra le correnti », un politico « moltoabile » per quanto riguarda la tattica ma politicamente insignificante.

« Tutto sta a vedere, scrive il giornale, se il compromesso raggiunto con Forlani sul dissidio fra i democristiani circa gli orientamenti, sarà in grado di creare anche le premesse per eliminare il conflitto politico molto più ampio ed esteso che esiste nel campo del centro-sinistra e per il superamento di tutti i contrasti sociali che sono venuti alla luce nel paese ».

La Welt afferma quindi che « finché il nuovo segretario non avrà definito il suo programma occorre rimanere molto scettici ».

Secondo la Welt « egli ha formulato il suo programma in modo talmente ambiguo e vago che può essere interpretato da ciascuna corrente a modo suo ».

Il Presidente israeliano Zalman Shazar ha oggi incaricato la signora Golda Meir di formare il nuovo governo. La Meir, che ha presieduto il governo attualmente dimissionario in seguito alle recenti elezioni politiche, ha dichiarato di non aver intenzione di formare un governo di unità nazionale simile a quello che ha governato il Paese sino ad oggi, sottolineando peraltro che essa dovrà poggiare sulla base più larga possibile.

Ucciso in Germania Ovest il figlio di Neghib

HANNOVER, 10
Ali Neghib, figlio del colonnello Mohamed Ali Neghib che nel 1962 partecipò al rovesciamento di re Faruk in Egitto, è morto ieri in un ospedale di Hannover in seguito a gravi ferite alla testa. La polizia, che ha diffuso la notizia, ha precisato che, in relazione alla morte del giovane, cinque studenti sono stati fermati.

Il comunicato congiunto

Le posizioni di Algeri e Belgrado sul Medio Oriente

Tito ha invitato Bumadien in Jugoslavia

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 10
E' stato pubblicato dalla stampa algerina il comunicato congiunto emesso al termine della visita del Presidente jugoslavo Tito. « I due capi di Stato dice fra l'altro il comunicato — hanno espresso la loro inquietudine di fronte allo sviluppo sfavorevole della situazione mondiale e in particolare di fronte alle sempre più frequenti manifestazioni della politica di forza delle sfere di interesse, di intervento del pressorio e di ingerenza negli affari interni degli altri paesi, e di confronto diretto tra i blocchi. Hanno condannato la politica dell'imperialismo, del colonialismo e del neocolonialismo e la politica di egemonia ».

DALLA 1° PAGINA

Lotte

elaborata da oltre un milione di operai».

I chiodi, da canto loro, hanno iniziato le astensioni articolate per 48 ore. Alla Stanic di Bari lo sciopero è stato totale. Il Consiglio comunale di Venezia si riunisce al Petrolchimico Montedison di Porto Marghera, presenti cinquemila operai, ai quali è stato annunciato lo stanziamento di 250 milioni a favore dei lavoratori di tutte le aziende cittadine. La giunta comunale si è anche impegnata ad ottenere la sospensione del pagamento degli affitti, della luce e dell'acqua. Analoghe iniziative si sono prese dalla giunta comunale di Ferrara dove domani si riunisce il Consiglio provinciale.

Nei cantieri edili è in corso da ieri la consultazione della volontà dei lavoratori eletti ai vari risultati raggiunti con il rinnovo del contratto. Sulla base delle prime informazioni ricevute — ci ha detto il segretario della categoria — il rinnovo è stato accolto in modo largamente positivo. Gli aumenti salariali strappati dai lavoratori con la lotta « fanno giustizia dei discorsi confusi sulla possibilità di concessione delle richieste dei sindacati nei confronti del sistema » — ha aggiunto il segretario generale della FILLEA — « e va altrettanto rilevato che il nuovo contratto prevede un aumento di fondo fra cui una importante estensione dei diritti sindacali ».

A questo proposito, dopo aver ricordato che l'accordo fissa il principio dell'assemblea in tutti i luoghi di lavoro e del diritto di sciopero in ogni settore, ha sottolineato che con almeno 20 occupati, Truffi ha sottolineato che la categoria ha conquistato « il diritto alla contrattazione articolata, quella contrattazione che si chiama Contrattazione continua a respingere per le altre importanti vertenze in corso ».

Un altro importante risultato — ha inoltre dichiarato il compagno Truffi — è quello del ritorno di tre ore del orario di lavoro (da 43 a 40 ore settimanali) unitamente alla settimana lavorativa di cinque giorni. Si innestano qui i problemi della difesa e dell'organizzazione della categoria, della contrattazione degli organici e dei ritmi di lavoro, del collocamento ».

Polemizzando quindi con quei giornali che hanno cercato di minimizzare il successo degli edili per quanto riguarda gli avanzamenti retributivi il segretario della FILLEA ha tenuto a precisare che « l'aumento del 12 per cento strappato dai datori di lavoro è un fatto nuovo e rilevantisimo » al costo globale del lavoro, cioè alla paga complessiva meno i residui punti della contingenza non conglobati. Per dimostrare quanto sia significativo l'aumento sarà sufficiente riferirsi a questi dati relativi alla provincia di Milano: manovale comune, aumento orario di L. 57,34; operaio specializzato, aumento orario di L. 73,12. Tenendo inoltre conto della riduzione di una prima ora di lavoro a partire dal 1970 si avranno sempre per Milano i seguenti risultati: manovale comune, aumento di L. 9,28; operaio specializzato, aumento orario di L. 95,60 ».

Concludendo, Truffi ha rilevato la piena maturità politica e sindacale della categoria edile, e ha sottolineato che il rinnovo del contratto è « solo un punto di partenza per le lotte sindacali e sociali che interesseranno direttamente gli edili ». I quali si apprestano a partire a breve dallo sciopero per la casa del 19 ».

Sempre ieri è ripresa, in forma articolata, l'azione contrattuale dei bancari. La polizia è intervenuta in forze a Milano, dove si sono svolti i cortei americani e l'abbazia, caricando i « colletti bianchi ».

E' iniziato ieri pomeriggio l'incontro tra sindacati e direzione della Pirelli, nella sede dell'Assolombarda, al fine di avviare le trattative per il rinnovo del contratto. Il gruppo aperto dal giorno scorso sulle rivendicazioni, riconfermate in questi giorni da Cgil, Cisl e Uil, aumento del premio di risultato, il premio di produzione, il premio di merito, il premio di anzianità, il premio di partecipazione agli incrementi produttivi e alla scala mobile, parità normativa per il personale femminile e minorile, diritti sindacali, assenti e riconoscimento dei comitati di reparto.

L'incontro odierno viene dopo la formulazione del ministro del Lavoro Donat Cattin di un piano di proposte, che intendevano risolvere le vertenze e un invito ad incontrarsi rivolto alle due parti. Vi hanno partecipato oltre ai dirigenti sindacali di categoria e aziendali circa 200 delegati dell'Uil, che hanno assistito al contraddittorio.

Già dalla prima seduta le posizioni sono apparse chiare: da parte dei lavoratori la volontà di una trattativa complessiva sulle richieste che sono state al centro di mesi di lotta, dall'altra il tentativo di pagare il meno possibile il prezzo di quella unità e combattività degli operai e degli impiegati della Pirelli, che mentre l'incontro si svolgeva, si è espressa in un'altra delle giornate modello di agitazioni articolate, che sono ormai entrate nel calendario dei dipendenti del complesso milanese.

I rappresentanti dell'Assolombarda e della Pirelli hanno cercato, cioè, di impedire la trattativa, ponendo come pregiudiziale la adesione a una mozione dei sindacati alle proposte del ministro del Lavoro, subordinando la materia in discussione a questa adesione.

« Vogliamone » è stato detto, in fatti — semplicemente « Applicare » il pacchetto di proposte di Donat Cattin. Si vorrebbe, in conclusione, immischiare la trattativa a complicazione, steura di un accordo già concluso nella mediazione ministeriale.

A questo i sindacati hanno reagito, dopo una discussione con tutta la delegazione presente, proponendo che il confronto delle distanze avvenga invece sull'insieme delle questioni, che il ministero ha lasciato aperto, per dare un giudizio complessivo su termini di un possibile accordo. Su questa diversità di vedute le parti si sono misurate fino a ieri sera, quando si è de-

DEMOCRAZIA FILIPPINA La fotografia è un po' confusa, ma i fatti riferiti dall'AP e dall'UPI sono chiari ed eloquenti. Due candidati al parlamento, Florio Crisologo e Luigi Simpson, si minacciano, armi in pugno, durante un « confronto » nella provincia di Ilocos Sud. Simpson è un nobile, Crisologo è un figlio di Crisologo, Vincent, sta ostendendo la pistola. Un altro armigero (all'estrema sinistra) sembra sul punto di far fuori tutti con una raffica di mitra. Gli armigero non sono soldati, ma guardie del corpo personale dell'onorevole Crisologo. Solo la presenza dei giornalisti e fotografi — commenta l'UPI — ha evitato che il sangue scorresse. E l'AP aggiunge: quest'anno, ci sono stati 39 assassinii politici nelle Filippine. Si noti bene: le Filippine sono un sicuro alleato degli Stati Uniti, e partecipano con le loro truppe a « difesa della civiltà occidentale e della democrazia » nel Vietnam.

Reperti bloccati per due giorni per lo sciopero degli italiani

VIGOROSA PROTESTA IN UNA FABBRICA DI HAGEN

L'impresa voleva aumentare l'affitto delle baracche per stranieri situate nei recinti della fabbrica — Un primo successo: rinviato l'aumento

BERLINO, 10
I 214 emigrati italiani, occupati presso la ditta metalurgica «Karl Froh» di Hagen, sono stati protagonisti di una scorsa settimana di uno dei più grandi scioperi sponzati verticistici negli ultimi tempi nella Repubblica Federale. Il motivo dello sciopero, che ha provocato l'arresto di alcuni reparti di produzione per due giorni di seguito, è stato fornito dall'improvviso aumento dei fitti degli alloggi deciso dalla direzione della fabbrica.

Nella ditta «Karl Froh», come del resto nella maggior parte delle imprese che occupano mano d'opera straniera, gli emigrati hanno potuto trovare alloggio solo in baracche situate nell'interno del recinto della fabbrica. Lo aumento dei fitti da 45 a 71 marchi a testa era scaturito senza preavviso il 1. novembre scorso provocando un forte malcontento tra gli operai italiani. Si tratta di un aumento considerevole se si considera che da una stanza dove di regola alloggiavano 4 persone, la ditta che sino a poche settimane fa aveva riscuoteva un fitto di 180 marchi, a partire dal 1. novembre esigeva la somma di 214 marchi (pari a 50.000 lire). Un aumento poi tanto più grave se si tiene presente che le baracche degli emigrati hanno subito nelle ultime settimane un notevole salasso in seguito al sensibile aumento del costo della vita e dei generi di prima necessità.

Inutili sono stati i tentativi degli operai italiani di discutere il grave provvedimento con la direzione della fabbrica, la quale non soltanto si è rifiutata di ricevere una delegazione di emigrati ma ha addirittura minacciato licenziamenti e la espulsione dalla Repubblica Federale. Di fronte a questo atteggiamento ricattatorio e dopo il rifiuto netto delle autorità italiane di intervenire, gli emigrati italiani hanno risposto con lo sciopero compatto di 48 ore.

Iniziativa in Belgio per la pace nel Vietnam

BRUXELLES, 10
Il comitato nazionale belga per la pace del Vietnam ha deciso di attuare su scala nazionale la raccolta delle firme in calce alla petizione, che richiede « il ritiro completo, immediato e incondizionato delle truppe degli Stati Uniti e dei loro alleati dal Vietnam del sud ».

Importante contratto fra URSS e la GIZA

MOSCA, 8
Si sono positivamente concluse, con la firma di un contratto di commesse nel settore delle attrezzature agricole, le trattative fra gli enti sovietici di commercio estero e la società italiana di importazione-esportazione Rest-Ital per conto del gruppo GIZA. L'entità delle forniture italiane è tale che il nostro paese diviene il principale partner dell'URSS nel campo della industrializzazione agricola.

Il contratto, che sarà eseguito dalla ditta Gi & Gi di Reggio Emilia facendo capo alla GIZA, prevede forniture per un ammontare di alcune decine di miliardi di lire. Eccone il dettaglio: 1) attrezzature per venti aziende di allevamento dei suini (valore annuo unitario di 10 mila capi); 2) attrezzature per otto aziende di allevamento di vitelli della capacità annua unitaria di diecimila capi; attrezzature per venti mandri destinati alle aziende apocote.

Una parte delle forniture dovrà essere effettuata immediatamente, il resto nei giro dei tre anni successivi. Come già accaduto in occasione di analoghi accordi, la ditta esecutrice ricorcerà all'opera di numerose altre aziende italiane con giovamento della occupazione nel settore. Dal punto di vista dell'Unione Sovietica, l'operazione si inquadra nei piani di industrializzazione dell'agricoltura che hanno avuto una accelerazione a partire dall'anno passato e che raggiungeranno il massimo di espansione nel prossimo quinquennio.

La politica orientale e intertedesca di Bonn è stata al centro dei discorsi e delle dichiarazioni fatte nelle giornate di sabato e domenica dai leader socialdemocratici. Il cancelliere Brandt in una intervista a «Berliner Morgen Post» afferma di vedere « punti di aggancio » per migliori rapporti con l'URSS, e rievoca fra l'altro che il commercio bilaterale è aumentato ed è più equilibrato.

Più esplicito il ministro degli esteri, il liberale Scheel, il quale ha dichiarato in una conferenza stampa a Berlino che il governo federale proporrà « fra poco » all'URSS l'inizio di trattative sulla rinuncia alla forza e « in un periodo non lontano » intraprenderà contatti con la Polonia. Scheel ha detto che la Repubblica federale tedesca non ha ancora intrapreso contatti con Berlino est, aggiungendo che « bisogna concedere una tregua al governo della RDT per permettergli di liberarsi dalle formule rigide ».

A Bonn sembra si sia dell'opinione, come afferma stamane la «Frankfurter Rundschau», che « la direzione della SED non sia riuscita ancora a trovare un atteggiamento univoco nei confronti del governo Brandt-Scheel ». Gli osservatori politici e la stampa di Bonn, credono di poter cogliere questa « non univocità » in un editoriale ieri sul «Neues Deutschland», che scrive ancora la «Frankfurter Rundschau», « concede da una parte una tregua al nuovo governo di Bonn e all'altro stesso tempo avanza le sue richieste massime ».

In realtà i punti-chiave dell'articolo in questione non facevano che ribadire in maniera più estesa quanto già detto nei giorni scorsi. Innanzitutto il riconoscimento degli « accenti nuovi » usati da Brandt, la valutazione positiva dell'atteggiamento costruttivo di Bonn » riguardo alla conferenza sulla sicurezza europea, la soddisfazione per la dichiarata intenzione di sottoscrivere il trattato di non proliferazione nucleare, e infine il fatto che per la prima volta Brandt ha parlato della resistenza di due Stati tedeschi ».

A questo proposito il «Neues Deutschland» ribadiva la necessità di un riconoscimento de jure della RDT e respingeva « la nuova dottrina Hallstein » del ministro degli esteri Scheel. Il giornale tuttavia — e in questo senso gli osservatori politici di Bonn pensano di poter parlare di « tregua » da parte di Berlino nei confronti di Bonn — osservava: « Noi comprendiamo che un governo appena entrato in carica ha bisogno di tempo per fare. La nebbia che ancora oggi avvolge molte cose si leverà e si vedrà allora come veramente stanno le cose ».

Franco Fabiani

o. r.

Leopold Infeld INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA

A cura di Bruno Vitale pag. 244, L. 2.500

Un classico della divulgazione scientifica. « Non è mai stato scritto nulla di più preciso, semplice e affascinante sull'argomento » (N. Glaser)

Leopold Infeld INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA

A cura di Bruno Vitale pag. 244, L. 2.500

Un classico della divulgazione scientifica. « Non è mai stato scritto nulla di più preciso, semplice e affascinante sull'argomento » (N. Glaser)

Leopold Infeld INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA

A cura di Bruno Vitale pag. 244, L. 2.500

Un classico della divulgazione scientifica. « Non è mai stato scritto nulla di più preciso, semplice e affascinante sull'argomento » (N. Glaser)

Leopold Infeld INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA

A cura di Bruno Vitale pag. 244, L. 2.500

Un classico della divulgazione scientifica. « Non è mai stato scritto nulla di più preciso, semplice e affascinante sull'argomento » (N. Glaser)

Leopold Infeld INTRODUZIONE ALLA FISICA MODERNA